

I e II trimestre 2014

LA MISURA DELL'INFLAZIONE PER CLASSI DI SPESA DELLE FAMIGLIE

■ Nel corso del primo semestre del 2014 gli indici armonizzati dei prezzi al consumo che misurano l'impatto dell'inflazione sulle famiglie italiane, suddivise secondo il livello di spesa complessiva, mostrano che la tendenza al rallentamento dell'inflazione, già manifestatasi nella seconda parte del 2013, risulta generalizzata seppure con intensità diverse per i diversi raggruppamenti di famiglie.

■ Nel secondo trimestre del 2014 la dinamica tendenziale dei prezzi al consumo (pari in media a +0,4%) risulta più sostenuta (+0,6%) per le famiglie dell'ultimo gruppo (quelle con i più elevati livelli di spesa), rispetto a quelle del primo (+0,1%), caratterizzato dalla spesa media mensile più bassa.

■ La lieve variazione positiva dei prezzi che interessa le famiglie con bassi livelli di consumo è imputabile soprattutto all'aumento dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione.

■ Diversamente, la maggiore ampiezza dell'inflazione, che ha interessato le famiglie dell'ultimo gruppo per livello di spesa, è da ascrivere principalmente ai contributi alla crescita dei prezzi degli Altri beni, dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi relativi ai trasporti.

■ Sia per il primo sia per l'ultimo gruppo di famiglie, contributi negativi alla variazione tendenziale dei prezzi al consumo si devono alle diminuzioni dei prezzi degli Alimentari non lavorati, dell'Energia e dei Servizi relativi alle comunicazioni.

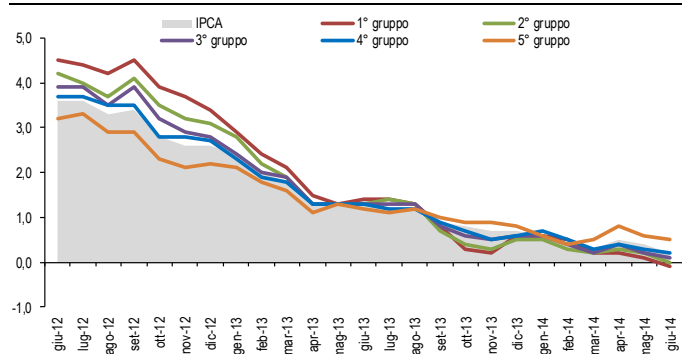
■ Su un orizzonte temporale più lungo, i prezzi al consumo delle famiglie del primo gruppo risultano aumentati del 22,1% tra il 2005 (anno base degli indici) e la prima metà del 2014. Sullo stesso arco temporale la crescita dei prezzi al consumo per le famiglie con maggiore capacità di spesa è stata pari al 18,0%. Per il complesso delle famiglie la variazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata del 19,3%.

■ Come ogni anno, l'Istat aggiorna le strutture di ponderazione degli indici dei prezzi al consumo e, tra queste, anche quella degli indici che misurano l'inflazione per classi di spesa. In generale, le modifiche delle strutture di ponderazione, utilizzate per la sintesi di questi indicatori, risultano in linea con quelle del sistema dei pesi dell'IPCA riferito all'insieme della popolazione.

■ Nel dettaglio, rispetto al 2013, il peso della componente alimentare cresce per tutte le sottopopolazioni considerate, a fronte di una diffusa riduzione del peso della componente energetica. Anche il peso dei Servizi relativi all'abitazione aumenta per tutti e cinque i gruppi di famiglie.

INDICE IPCA GENERALE E PER CLASSI DI SPESA

Anni 2012-2014, variazioni tendenziali



INDICE IPCA GENERALE E PER CLASSI DI SPESA

Anni 2013-2014, variazioni tendenziali

Indice generale	2013	2013		2014	
		III trim	IV trim	I trim	II trim
1° gruppo	1,3	1,2	0,4	0,4	0,1
2° gruppo	1,3	1,1	0,4	0,3	0,2
3° gruppo	1,3	1,1	0,6	0,4	0,2
4° gruppo	1,2	1,1	0,6	0,5	0,3
5° gruppo	1,2	1,1	0,8	0,5	0,6
IPCA	1,3	1,1	0,7	0,5	0,4

L'inflazione per classi di spesa delle famiglie nella prima metà del 2014

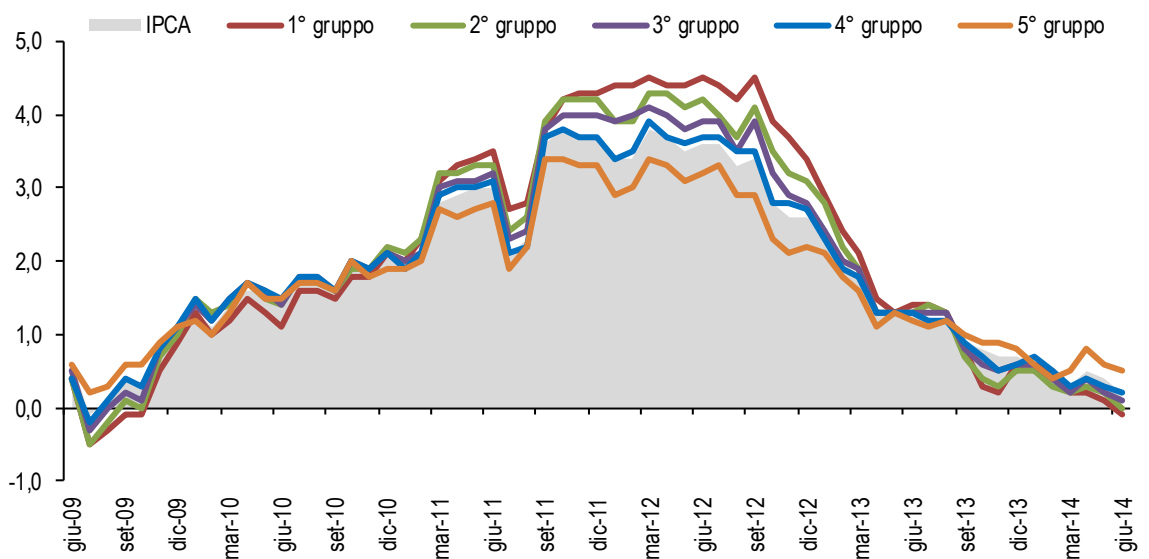
L'evoluzione degli indici armonizzati dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie, mostra come il rallentamento dell'inflazione, che caratterizza la prima metà del 2014, riguarda tutti i cinque gruppi nei quali sono state suddivise le famiglie italiane in base al loro livello di spesa pro capite.

Se per i primi quattro gruppi di famiglie il rallentamento si manifesta sia nel primo sia nel secondo trimestre dell'anno in corso, per il gruppo di famiglie con la più elevata capacità di spesa, l'inflazione, dopo essere passata da +0,8% dell'ultimo trimestre del 2013 a +0,5% del primo del 2014, nel secondo trimestre si assesta a +0,6%. Questo andamento è dovuto a due fattori: alla sostenuta dinamica dei prezzi degli Altri beni (passati da +0,3% del primo trimestre a +0,8% del secondo) e, in misura più contenuta, all'influenza di fattori stagionali legati alle festività pasquali che nel mese di aprile hanno determinato aumenti molto marcati per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, il cui peso nelle abitudini di spesa dell'ultimo gruppo di famiglie, così come per gli Altri beni, risulta maggiore rispetto agli altri gruppi (Prospetto 1 e Figura 1).

Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico tra le famiglie dell'ultima classe di spesa e quelle della prima, che a inizio anno era sceso a un decimo di punto percentuale, nel secondo trimestre del 2014 è risalito a mezzo punto percentuale.

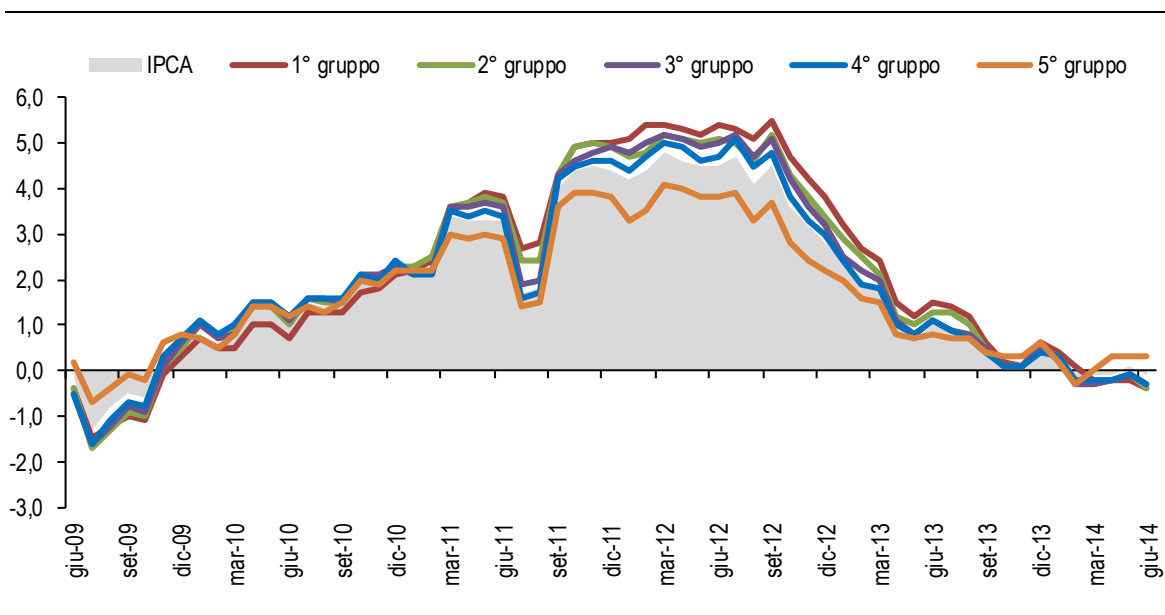
FIGURA 1. INDICE IPCA GENERALE E PER CLASSI DI SPESA

Anni 2009-2014, variazioni tendenziali



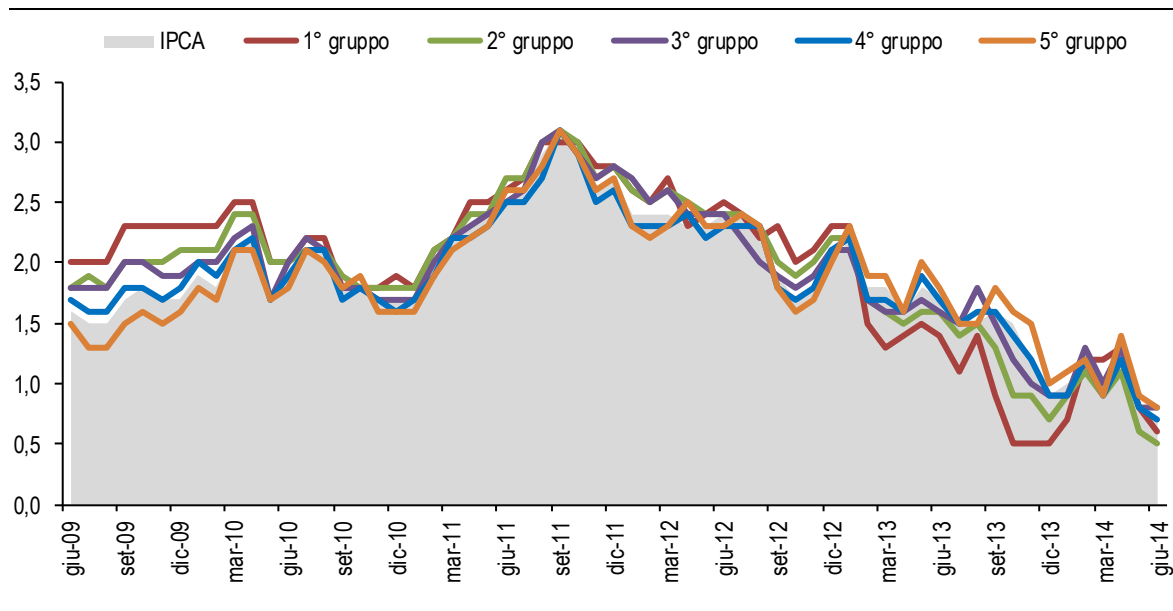
Con riferimento al comparto dei beni (Prospetto 1 e Figura 2), nel secondo trimestre dell'anno la dinamica degli indici delle diverse classi di spesa è risultata compresa tra il -0,3%, misurato per il primo gruppo di famiglie, e il +0,3% dell'ultimo gruppo. Questo differenziale si spiega da una parte con il maggior peso che gli Alimentari non lavorati e i beni dell'aggregato Energia – entrambi caratterizzati da forti flessioni dei prezzi – hanno per il gruppo delle famiglie con minore capacità di spesa; dall'altra, con il maggior peso degli Altri beni – caratterizzati invece da una inflazione in risalita nel secondo trimestre del 2014 – per le famiglie dell'ultimo gruppo. La ripresa dei prezzi degli Altri beni è da ascrivere principalmente alla dinamica dei prezzi delle automobili, in accelerazione nel secondo trimestre dell'anno.

FIGURA 2. INDICI IPCA DEI BENI PER CLASSI DI SPESA
Anni 2009-2014, variazioni tendenziali



Per quanto riguarda il settore dei servizi (Prospetto 1 e Figura 3), nel secondo trimestre del 2014 il ritmo di crescita tendenziale dei prezzi va dal +0,7% del secondo gruppo al +1,0% dell'ultimo, passando per il +0,9% del primo: il differenziale inflazionistico tra i due estremi della distribuzione della famiglie per classi di spesa risulta dunque modesto.

FIGURA 3. INDICI IPCA DEI SERVIZI PER CLASSI DI SPESA
Anni 2009-2014, variazioni tendenziali



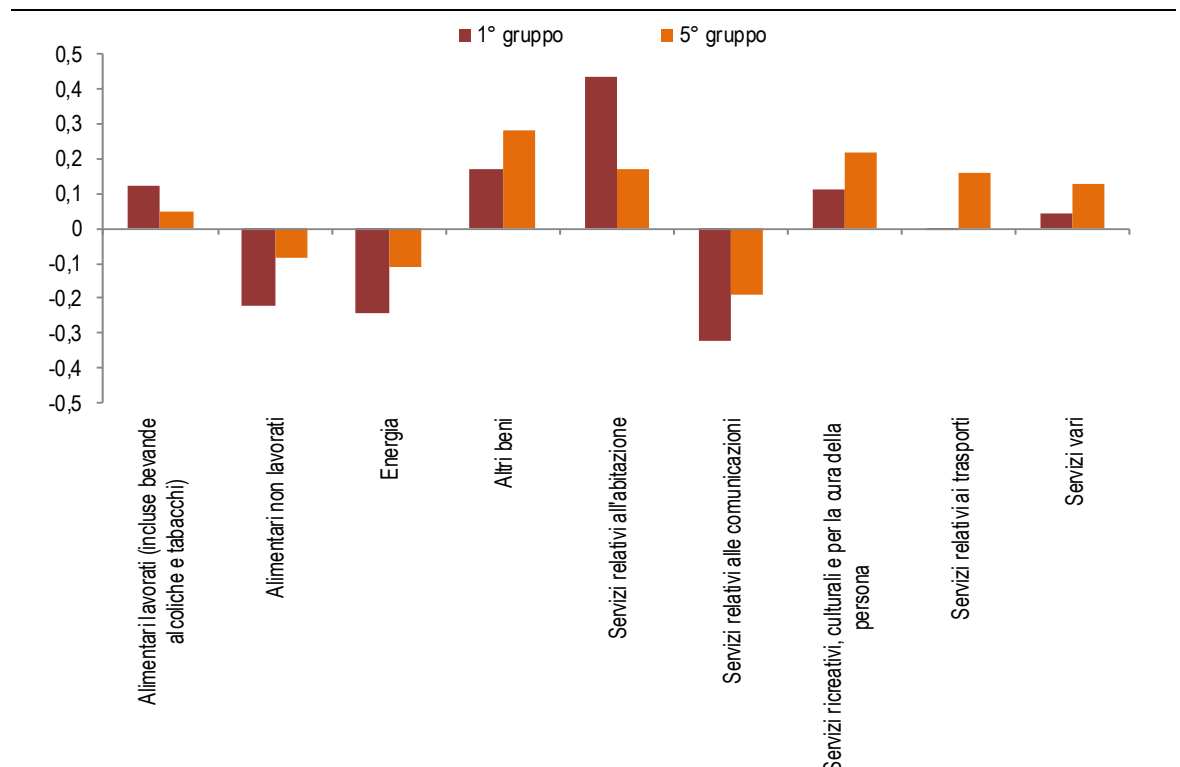
Questa apparente maggiore omogeneità nei profili dell'inflazione nasconde però dinamiche differenti dei prezzi dei diversi raggruppamenti dei servizi nel secondo trimestre. Da un lato, infatti, i Servizi relativi all'abitazione registrano una crescita tendenziale del 5,0% per le famiglie con minore capacità di spesa e del 2,3% per quelle con maggiore capacità; dall'altro lato, i Servizi relativi ai trasporti risultano in lieve calo per le famiglie del primo gruppo (-0,1%) e in aumento

dell'1,6% per quelle dell'ultimo. Per i Servizi relativi all'abitazione questo andamento è imputabile principalmente all'effetto degli adeguamenti tariffari dei servizi di depurazione dell'acqua e di raccolta rifiuti, il cui costo grava in misura relativamente maggiore sul bilancio delle famiglie a minore capacità di spesa. Per i Servizi relativi ai trasporti a spiegare il differenziale sono i trasporti aerei che, al contrario, hanno un peso maggiore nelle spese delle famiglie dell'ultimo gruppo.

I contributi alla variazione dell'indice generale nel secondo trimestre (Figura 4) permettono di scomporre, tra i diversi aggregati di prodotto (aggregati speciali), il tasso di inflazione dei due gruppi di famiglie (primo e quinto) posti agli estremi della distribuzione, tenendo conto sia della variazione tendenziale dei prezzi sia del peso di ciascun aggregato nelle spese dei due gruppi.

FIGURA 4. CONTRIBUTI DEGLI AGGREGATI SPECIALI ALLE VARIAZIONI TENDEZIALI DEGLI INDICI IPCA GENERALI DELLA 1^a E DELLA 5^a CLASSE DI SPESA

Il trim 2014, valori assoluti



Per le famiglie con minori capacità di spesa – che hanno registrato l'inflazione più bassa (+0,1%) – il contributo negativo più marcato alla dinamica tendenziale dei prezzi al consumo deriva dai prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni, seguiti dai beni appartenenti all'aggregato Energia e dagli Alimentari non lavorati. Il contributo positivo nettamente prevalente e superiore ai quattro decimi di punto deriva, invece, dai Servizi relativi all'abitazione.

Per le famiglie con maggiori capacità di spesa – che hanno registrato l'inflazione più alta (+0,6%) – il contributo positivo più elevato alla dinamica tendenziale dei prezzi al consumo si deve all'andamento dei prezzi degli Altri beni, seguiti dai prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, dei Servizi relativi all'abitazione e dei Servizi relativi al trasporto. Contributi negativi vengono dai prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni, da quelli dei prodotti appartenenti all'aggregato Energia e dai prezzi degli Alimentari non lavorati.

Nel complesso, con riferimento al secondo trimestre dell'anno, il contributo dei beni all'inflazione del primo e dell'ultimo gruppo di famiglie risulta, nell'ordine, pari -0,167 punti percentuali e a +0,139 punti percentuali; il contributo dei servizi per le due sottopopolazioni considerate ammonta invece rispettivamente a +0,262 punti percentuali e a +0,491 punti percentuali.

PROSPETTO 1. INDICI ARMONIZZATI DEI PREZZI AL CONSUMO, PER AGGREGATI SPECIALI PER CLASSI DI SPESA
I trim 2013-II trim 2014, variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente

Indice generale	pesi	2013				2014		Servizi	pesi	2013				2014	
		I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim			I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim
1° gruppo	1.000.000	2,5	1,4	1,2	0,4	0,4	0,1	1° gruppo	304.507	1,7	1,4	1,1	0,5	1,0	0,9
2° gruppo	1.000.000	2,3	1,3	1,1	0,4	0,3	0,2	2° gruppo	361.368	1,8	1,6	1,4	0,8	1,0	0,7
3° gruppo	1.000.000	2,1	1,3	1,1	0,6	0,4	0,2	3° gruppo	400.197	1,8	1,6	1,6	1,0	1,1	1,0
4° gruppo	1.000.000	2,0	1,3	1,1	0,6	0,5	0,3	4° gruppo	444.272	1,9	1,7	1,6	1,1	1,0	0,9
5° gruppo	1.000.000	1,8	1,2	1,1	0,8	0,5	0,6	5° gruppo	466.220	2,0	1,8	1,6	1,4	1,1	1,0
IPCA	1.000.000	2,1	1,3	1,1	0,7	0,5	0,4	IPCA	425.439	1,9	1,7	1,6	1,2	1,1	1,0
Beni								Servizi relativi all'abitazione							
1° gruppo	695.493	2,8	1,4	1,1	0,3	0,1	-0,3	1° gruppo	101.484	2,7	2,6	2,7	3,7	5,1	5,0
2° gruppo	638.632	2,5	1,2	0,9	0,2	-0,1	-0,2	2° gruppo	82.569	2,4	2,2	2,3	2,8	3,8	3,7
3° gruppo	599.803	2,2	1,0	0,7	0,2	-0,1	-0,2	3° gruppo	78.779	2,3	2,1	2,2	2,6	3,5	3,4
4° gruppo	555.728	2,0	1,0	0,7	0,2	0,0	-0,2	4° gruppo	82.836	2,2	2,0	2,1	2,5	2,9	2,9
5° gruppo	533.780	1,7	0,7	0,6	0,4	0,0	0,3	5° gruppo	78.754	2,1	1,8	1,9	2,2	2,4	2,3
IPCA	574.561	2,0	0,9	0,7	0,3	0,0	-0,1	IPCA	81.759	2,2	2,0	2,1	2,5	3,1	3,0
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche e tabacchi)								Servizi relativi alle comunicazioni							
1° gruppo	211.197	1,9	1,4	1,4	1,2	1,0	0,6	1° gruppo	41.214	-3,2	-2,9	-4,5	-8,4	-6,6	-7,5
2° gruppo	172.033	1,9	1,4	1,4	1,2	1,0	0,6	2° gruppo	32.953	-3,3	-2,9	-4,5	-8,7	-7,4	-8,2
3° gruppo	147.086	1,9	1,4	1,4	1,2	1,0	0,6	3° gruppo	27.182	-3,5	-3,0	-4,5	-8,8	-7,6	-8,3
4° gruppo	123.351	1,9	1,5	1,4	1,3	1,0	0,5	4° gruppo	24.246	-3,6	-3,1	-4,7	-9,3	-8,6	-9,1
5° gruppo	80.809	2,0	1,5	1,5	1,4	1,1	0,7	5° gruppo	17.739	-3,8	-3,2	-4,9	-9,7	-9,3	-9,7
IPCA	122.565	1,9	1,5	1,4	1,2	1,1	0,6	IPCA	24.406	-3,6	-3,1	-4,7	-9,1	-8,2	-8,8
Alimentari non lavorati								Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona							
1° gruppo	149.191	3,2	3,8	3,2	1,0	0,3	-1,5	1° gruppo	81.430	1,9	1,5	1,5	1,5	1,2	1,4
2° gruppo	118.413	3,2	3,8	3,1	0,9	0,3	-1,5	2° gruppo	131.037	1,8	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0
3° gruppo	102.610	3,2	3,7	3,1	1,0	0,3	-1,5	3° gruppo	157.048	1,8	1,6	1,5	1,5	1,1	1,2
4° gruppo	84.130	3,3	3,8	3,1	1,0	0,3	-1,5	4° gruppo	176.892	1,7	1,6	1,3	1,4	1,1	1,1
5° gruppo	54.896	3,3	3,8	3,0	0,8	0,3	-1,6	5° gruppo	179.645	1,6	1,4	1,0	1,4	1,0	1,1
IPCA	84.386	3,2	3,8	3,1	0,9	0,3	-1,5	IPCA	162.239	1,7	1,5	1,2	1,4	1,1	1,1
Energia								Servizi relativi ai trasporti							
1° gruppo	147.790	5,3	-0,7	-0,8	-2,7	-2,6	-1,6	1° gruppo	52.088	3,6	2,7	2,6	0,9	0,2	-0,1
2° gruppo	121.122	4,8	-1,1	-1,1	-3,0	-2,9	-1,8	2° gruppo	69.069	3,5	2,8	3,0	1,7	1,0	0,7
3° gruppo	106.579	4,6	-1,3	-1,2	-3,1	-3,1	-1,8	3° gruppo	72.944	3,1	2,7	3,3	1,9	1,4	1,0
4° gruppo	92.918	4,5	-1,4	-1,2	-3,1	-3,2	-1,9	4° gruppo	91.789	3,2	2,8	3,5	2,2	1,7	1,2
5° gruppo	64.187	4,3	-1,4	-1,1	-3,0	-3,0	-1,7	5° gruppo	100.529	3,6	2,9	3,3	2,6	1,7	1,6
IPCA	91.084	4,6	-1,2	-1,1	-3,0	-3,0	-1,8	IPCA	86.459	3,4	2,8	3,3	2,2	1,5	1,3
Altri Beni								Servizi vari							
1° gruppo	187.315	1,2	1,2	0,7	1,3	1,2	0,9	1° gruppo	28.291	2,3	2,1	1,8	1,8	1,4	1,4
2° gruppo	227.064	1,0	0,9	0,5	1,0	0,9	0,7	2° gruppo	45.740	2,3	2,1	1,9	1,8	1,4	1,5
3° gruppo	243.528	0,7	0,7	0,3	0,9	0,7	0,7	3° gruppo	64.244	2,3	2,2	1,8	1,7	1,5	1,5
4° gruppo	255.329	0,6	0,7	0,2	0,8	0,6	0,6	4° gruppo	68.509	2,3	2,2	1,9	1,7	1,4	1,4
5° gruppo	333.888	0,8	0,5	0,3	0,9	0,3	0,8	5° gruppo	89.553	2,5	2,3	2,0	1,8	1,4	1,4
IPCA	276.526	0,7	0,6	0,3	0,8	0,5	0,8	IPCA	70.576	2,4	2,3	1,9	1,8	1,4	1,4

Fonte: Elaborazione su dati Istat, Indagine sui prezzi al consumo e indagine sui consumi delle famiglie

PROSPETTO 2. INDICI ARMONIZZATI DEI PREZZI AL CONSUMO, PER AGGREGATI SPECIALI PER CLASSI DI SPESA
Anni 2006-2013, variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente

Aggregati speciali	1° gruppo								2° gruppo							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Beni, di cui:	2,9	2,5	5,2	0,0	1,2	3,7	5,0	1,4	2,6	2,3	4,8	-0,1	1,4	3,6	4,7	1,2
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche e tabacchi)	2,6	2,9	6,5	1,8	0,8	2,9	3,5	1,5	2,6	2,9	6,2	1,9	0,9	2,9	3,6	1,5
Alimentari non lavorati	1,5	3,4	3,9	1,9	0,0	2,4	2,3	2,8	1,6	3,3	3,9	1,9	0,0	2,4	2,4	2,8
Energia	8,8	1,8	10,0	-7,9	2,3	10,0	13,8	0,2	8,3	1,5	10,2	-8,6	3,7	11,0	14,0	-0,1
Altri beni	0,9	1,8	1,9	1,9	1,6	1,4	2,2	1,1	1,0	1,6	1,6	1,5	1,5	1,2	1,9	0,8
Servizi, di cui:	1,8	1,2	2,3	2,1	2,1	2,6	2,4	1,2	1,9	1,7	2,5	1,9	2,1	2,6	2,3	1,4
Servizi relativi all'abitazione	3,1	4,2	3,2	3,4	3,0	2,7	2,7	2,9	2,9	3,8	3,4	3,2	2,7	2,4	2,7	2,4
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,3	-7,1	-2,4	0,8	-0,6	0,1	0,3	-4,8	-2,3	-7,6	-3,3	0,4	-0,7	-0,3	-0,4	-4,9
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,2	2,6	3,1	2,0	1,9	2,3	2,0	1,6	2,2	2,8	2,8	1,8	1,8	2,2	1,8	1,6
Servizi relativi ai trasporti	2,6	2,1	4,8	1,5	4,5	5,2	4,4	2,4	2,7	2,4	4,8	1,6	4,0	4,8	4,2	2,8
Servizi vari	1,9	3,1	1,5	2,2	1,3	2,7	2,4	2,0	2,0	3,0	1,7	2,3	1,3	2,9	2,8	2,0
Indice generale	2,6	2,2	4,4	0,6	1,5	3,3	4,2	1,3	2,3	2,1	4,0	0,6	1,7	3,2	3,8	1,3

Aggregati speciali	3° gruppo								4° gruppo							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Beni, di cui:	2,5	2,2	4,5	-0,1	1,5	3,5	4,7	1,0	2,3	2,1	4,1	-0,1	1,5	3,3	4,4	1,0
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche e tabacchi)	2,7	2,8	6,1	2,0	0,9	2,9	3,6	1,5	2,7	2,8	6,0	1,9	0,9	2,9	3,6	1,5
Alimentari non lavorati	1,6	3,2	3,9	1,9	0,0	2,5	2,4	2,8	1,6	3,2	3,9	1,9	0,1	2,5	2,4	2,8
Energia	8,1	1,5	10,3	-9,2	4,2	11,4	14,1	-0,3	7,9	1,3	10,4	-9,4	4,6	11,6	14,1	-0,4
Altri beni	1,1	1,5	1,6	1,5	1,3	1,2	1,9	0,6	1,1	1,4	1,5	1,3	1,3	1,1	2,0	0,6
Servizi, di cui:	1,9	1,8	2,7	2,0	2,0	2,5	2,2	1,5	2,0	2,0	2,7	1,8	1,9	2,4	2,1	1,6
Servizi relativi all'abitazione	2,8	3,8	3,5	3,1	2,5	2,4	2,6	2,3	2,7	3,8	3,8	2,9	2,4	2,3	2,6	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	-3,0	-8,3	-3,8	0,0	-0,9	-0,9	-1,1	-5,0	-3,4	-8,2	-4,4	-0,5	-1,1	-1,5	-2,0	-5,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,4	2,6	2,8	1,8	1,7	2,1	1,8	1,6	2,3	2,6	2,7	1,5	1,7	2,2	1,6	1,5
Servizi relativi ai trasporti	2,8	2,6	5,0	1,8	3,7	4,7	3,9	2,8	2,8	2,6	5,1	1,8	3,4	4,2	3,9	2,9
Servizi vari	2,0	2,9	1,8	2,3	1,4	2,9	2,6	2,0	2,1	2,9	1,9	2,4	1,4	2,7	2,6	2,0
Indice generale	2,3	2,1	3,8	0,7	1,7	3,1	3,7	1,3	2,1	2,1	3,6	0,7	1,7	2,9	3,4	1,2

Aggregati speciali	5° gruppo								Totale							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Beni, di cui:	2,1	2,0	3,3	0,4	1,4	2,9	3,4	0,9	2,3	2,1	4,0	0,1	1,4	3,2	4,2	1,0
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche e tabacchi)	2,8	2,7	5,8	2,0	0,9	2,8	3,5	1,6	2,7	2,8	6,1	1,9	0,9	2,9	3,6	1,5
Alimentari non lavorati	1,6	3,2	3,9	2,0	0,0	2,5	2,4	2,7	1,6	3,2	3,8	1,9	0,0	2,5	2,4	2,7
Energia	7,8	1,6	9,8	-8,9	4,9	11,4	13,6	-0,3	8,0	1,5	10,1	-8,9	4,2	11,2	13,9	-0,2
Altri beni	1,5	1,5	1,7	1,3	1,1	1,5	1,7	0,6	1,2	1,5	1,7	1,3	1,2	1,4	1,8	0,6
Servizi, di cui:	2,0	2,2	2,8	1,6	1,9	2,4	2,1	1,7	2,0	2,0	2,7	1,8	1,9	2,5	2,2	1,6
Servizi relativi all'abitazione	2,5	3,6	4,0	2,7	2,1	2,2	2,5	2,0	2,6	3,8	3,7	2,9	2,4	2,3	2,6	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	-4,6	-9,2	-5,4	-1,1	-1,3	-2,1	-2,7	-5,4	-3,4	-8,4	-4,2	-0,3	-1,0	-1,1	-1,5	-5,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,3	2,6	2,3	1,0	1,6	2,0	1,5	1,4	2,3	2,7	2,6	1,4	1,7	2,1	1,6	1,5
Servizi relativi ai trasporti	2,9	2,8	5,2	1,9	3,2	4,1	3,9	3,1	2,7	2,6	5,1	1,8	3,4	4,3	4,0	2,9
Servizi vari	1,9	2,8	2,0	2,4	1,4	2,6	2,3	2,1	2,0	2,9	1,9	2,3	1,4	2,7	2,4	2,1
Indice generale	2,1	2,1	3,1	0,9	1,6	2,7	2,9	1,2	2,2	2,0	3,5	0,8	1,6	2,9	3,3	1,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat, Indagine sui prezzi al consumo e indagine sui consumi delle famiglie

Glossario

Aggregati speciali: Sono aggregazioni di prodotti costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

In particolare si tratta dei seguenti aggregati:

- **Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche e tabacchi)** (comprendono i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale, come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati e includono quindi le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Sono, inoltre, inclusi i tabacchi);
- **Alimentari non lavorati** (beni alimentari non trasformati quali carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca);
- **Altri beni** (comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi);
- **Energia** (include le tariffe per l'energia elettrica, il gas di rete per uso domestico, i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e altri combustibili per uso domestico);
- **Servizi relativi all'abitazione** (comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali);
- **Servizi relativi alle comunicazioni** (comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali);
- **Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** (comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari);
- **Servizi relativi ai trasporti** (comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto);
- **Servizi vari** (comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, professioni liberali, servizio funebre, assicurazioni sugli infortuni).

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

Indagine sui consumi delle famiglie: rileva le spese sostenute dalle famiglie residenti in Italia per acquistare beni e servizi destinati al consumo e rappresenta la fonte informativa per descrivere, analizzare e interpretare i comportamenti di spesa familiari. L'indagine permette di analizzare e seguire l'evoluzione del livello e della struttura della spesa secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie, così come delle persone che le compongono, delle loro condizioni abitative e delle loro abitudini di spesa. Oggetto della rilevazione sono tutte le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquistare beni e servizi destinati al consumo. L'indagine è di tipo campionario e prevede un campione teorico annuale di circa 28.000 famiglie.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

Quintili di spesa equivalente: rappresentano i valori di spesa per consumi equivalente che dividono la distribuzione di frequenza in cinque parti uguali. Le strutture di ponderazione per il calcolo degli indici armonizzati di ciascuna delle cinque sottopopolazione, sono state stimate con riferimento alla spesa delle famiglie presenti dentro gli estremi di ciascun quintile.

Spesa equivalente: è calcolata dividendo il valore familiare della spesa per un opportuno coefficiente di correzione (scala di equivalenza) che permette di tener conto dell'effetto delle economie di scala e di rendere direttamente confrontabili i livelli di spesa di famiglie di ampiezza diversa. Di seguito si riportano i valori dei coefficienti relativi alla "scala di equivalenza Carbonaro", utilizzata per la definizione delle cinque classi di spesa equivalente delle cinque sottopopolazioni per le quali sono stati calcolati gli indici armonizzati dei prezzi al consumo commentati nella statistica flash:

AMPIEZZE FAMILIARI Coefficienti

1	0,60
2	1,00
3	1,33
4	1,63
5	1,90
6	2,16
7	2,40

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.